

ALTRUISMO DALL'INIZIO DELL'ANNO 151 NUOVI VOLONTARI E 1.192 SACCHE RACCOLTE

L'Avis a gonfie vele: l'impegno che crea nuova solidarietà

Il presidente Bocci: «Il segreto? Seguire con attenzione i donatori»

■ In questi primi dieci mesi del 2017 ha incrementato il proprio bacino con l'apporto di 151 nuovi donatori. E con 1.192 sacche di sangue raccolte, proprio tra gennaio e ottobre, ha già ampiamente superato il dato relativo allo stesso periodo del 2016, quando le donazioni effettuate erano state 1.136. Sono numeri importanti quelli dell'Avis di base San Pancrazio, realtà associativa impegnata nella promozione del dono del sangue che ha sede nella struttura del Centro prelievi di via Mori 5/A. Una vitalità frutto dell'impegno costante portato avanti dai numerosi volontari e collaboratori.

«Mi sono insediato lo scorso mese di febbraio, raccogliendo l'eredità di Salvatore Di Iorio, che per fortuna è rimasto in consiglio con il ruolo di segretario e che, nei 15 anni di presidenza, aveva contribuito a rendere più forte la nostra base associativa»,

dice Paolo Bocci, presidente dell'Avis San Pancrazio. «Ho trovato una macchina organizzativa praticamente perfetta: ciascun consigliere o semplice volontario ha infatti un ruolo ben definito ed esegue il proprio compito in maniera puntuale ed

ineccepibile. Il nostro fiore all'occhiello è l'area sanitaria – prosegue Bocci – che segue in maniera scrupolosa gli attuali 1.350 donatori attivi, cercando di venire incontro alle loro esigenze. Al 31 dicembre dello scorso anno, per numero di donazioni

effettuate, eravamo secondi solo a Fidenza, che però rispetto a San Pancrazio ha un potenziale bacino di utenza molto più ampio. Quello che dobbiamo fare in futuro – osserva – è continuare a lavorare sulla promozione e sull'informazione: il sangue non lo

si fa in laboratorio e chiunque può averne bisogno. È indispensabile trovare allora nuovi donatori, giovani soprattutto, e convincere chi lo è già a sottoporsi al prelievo con una certa

regolarità».

«Le nuove disposizioni del Centro regionale sangue, basate su una raccolta programmata anche in base ai gruppi sanguigni, impongono notevoli sforzi e una maggiore attenzione – interviene il segretario Di Iorio –: ai donatori, che ricordiamo sono volontari, non possiamo imporre di presentarsi al centro prelievi in un determinato periodo, a seconda cioè delle esigenze della raccolta». Il 2018, per l'Avis San Pancrazio, sarà un anno speciale: quello del cinquantesimo anniversario di fondazione. «Oltre alla tradizionale Festa del donatore a giugno, stiamo pensando a qualche altra sorpresa – rivela Di Iorio –: ma ne parleremo più avanti...». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volontariato Consiglieri e collaboratori in occasione di un evento organizzato dall'associazione.

